



# COMUNE DI DIANO D'ALBA

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.4 del 26/02/2025**

**OGGETTO: L.R. N. 56/77 E S.M.I. - ART.15. VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C.  
ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE**

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio** alle ore 18:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
TARICCO CRISTINA	Presidente	X	
CARDINALE EZIO	Sindaco	X	
RINALDI SERGIO	Vice Sindaco	X	
BOLLA MARCO	Consigliere	X	
VEGLIO FRANCESCA	Consigliere	X	
ARIONE MARCO	Consigliere	X	
ALLARIO DANIELE	Consigliere	X	
GIACOSA ALBERTO	Consigliere	X	
PROGLIO SERENA	Consigliere	X	
CANE CARLO	Consigliere	X	
VOLPIANO BRUNA	Consigliere	X	
PITTATORE ROBERTO	Consigliere	X	
MAZZEO SALVATORE	Consigliere	X	
Totale Presenti:		13	
Totale Assenti:			0

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Dott.ssa Paola FRACCHIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **TARICCO Cristina** nella sua qualità di **Presidente** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

*Il Consigliere Cane Carlo, a nome del Gruppo di Minoranza in Consiglio, prende la parola ed espone il seguente intervento:*

*“Il Gruppo di Minoranza in Consiglio Comunale dichiara che non voterà la deliberazione riguardante l’adozione della “Proposta Tecnica del progetto di Variante Strutturale N.2 al PRG”, e abbandonerà la seduta del Consiglio in occasione della votazione.*

*Questo in quanto, con dispiacere, si riscontra anche in occasione della modifica dello Strumento Urbanistico la consolidata prassi di porre il tema all’approvazione del Consiglio senza alcuna preventiva condivisione.*

*Ricordiamo al Gruppo di Maggioranza che il Piano Regolatore disciplina dal punto di vista urbanistico ed edilizio la gestione del territorio rispetto a molteplici aspetti, con notevoli implicazioni ambientali ed economiche che toccano tutti i Concittadini Dianesi; escludere la Minoranza dalla partecipazione a queste scelte, significa non tenere conto di buona parte di essi.*

*A nostro parere questo non è il corretto modo di trattare questa materia.*

*Più volte la Minoranza ha proposto di istituire la Commissione Urbanistica Consigliare; tale proposta è stata negata dalla Maggioranza con la giustificazione che tale Commissione “avrebbe incrementato il lavoro degli Uffici e quindi questa proposta non è reputata opportuna” (vedasi Consiglio Comunale del 23/07/2021 e successivi).*

*Segnaliamo inoltre che nella Variante Strutturale N.2 al PRG, vengono apposti vincoli di rispetto cimiteriale (vincolo di inedificabilità) su ampie aree dell’abitato già legittimamente edificato, comportando conseguenze estremamente restrittive per le stesse.*

*Comprendiamo che questo probabilmente scaturisce dall’abrogazione – intervenuta nell’aprile 2024 – del 4° comma, dell’art. 89, L.R. Piemonte 3/2013, che faceva espressamente e testualmente “salve le perimetrazioni, le fasce, le previsioni urbanistiche e le relative disposizioni contenute nei PRG vigenti”, e dalla considerazione che ciò implicherebbe automaticamente l’estensione della fascia di Vincolo Cimiteriale dai precedenti 150 agli attuali 200 mt.*

*Con l’adozione della Variante in esame, viene quindi prevista l’estensione della profondità di 150 metri del vincolo, adottata in forza della originaria disposizione dell’articolo 27 della L.R. 56/1977, ai 200 metri previsti dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 1934.*

*Ricordiamo però che i due Cimiteri di Diano Concentrico e Ricca avevano in precedenza una “Area di Rispetto” non di 150 mt ma ridotta a 100 mt; questo grazie ad apposite deroghe adottate ai tempi dal Consiglio Comunale.*

*Infatti, il Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 1934 prevedeva – e continua a prevedere – la facoltà comunque di ridurre la fascia dei 200 mt, fino ad un minimo di 50 metri sulla base del parere favorevole “dell’autorità sanitaria” con un voto del Consiglio Comunale.*

*Siccome la fascia di rispetto è prevista per la salvaguardia da rischi sanitari, la riduzione non è solo una questione urbanistica, ma anche operativa: infatti, la riduzione era stata stabilita non solo con il voto del Consiglio, ma anche previa acquisizione delle autorizzazioni Sanitarie di merito.*

*Per queste ragioni, ad avviso del Gruppo di Minoranza, l’efficacia della pregressa perimetrazione del vincolo cimiteriale (nel nostro caso ai 100 mt per i due Cimiteri citati) dunque, non è stata automaticamente travolta dalla succitata parziale abrogazione della legge regionale intercorsa nell’aprile 2024. Restano infatti, a nostro avviso, pienamente valide ed efficaci le delibere che hanno ridotto, nei termini previsti, le relative fasce di rispetto.*

*Quanto viene descritto dal nostro intervento, risulta altresì supportato in termini del tutto analoghi dalla Sentenza della IV Sezione del Consiglio di Stato n. 2003/2016 (che si chiede di allegare al Verbale di Consiglio).*

*Chiediamo particolare attenzione del Consiglio al fatto che la Sentenza si occupa di un contesto assolutamente analogo a quello che ci occupa, in cui la Regione Puglia ha contestato a un Comune del territorio il rilascio di un permesso di costruire in area presso la quale era stata previamente ridotta a cura di quest’ultimo l’estensione del vincolo cimiteriale, derogando alle disposizioni normative generali. La Regione, in particolare, aveva affermato che non erano state rispettate le condizioni previste dalla normativa sanitaria, e pertanto il Comune, si era adeguato a questa*

*interpretazione e aveva prima ordinato la sospensione dei lavori e poi revocato il permesso di costruire.*

*Il Consiglio di Stato ha però stabilito che, in ogni caso e, dunque, anche nell'ipotesi che la riduzione del vincolo cimiteriale fosse stata effettivamente illegittima, si sarebbe dovuto procedere alla sua revoca in Consiglio Comunale prima di poter annullare il titolo edilizio, perché fino a tale revoca la riduzione della fascia di rispetto doveva comunque intendersi efficacemente ridotta, con inapplicabilità del vincolo di inedificabilità di legge dei 200 mt.*

*Nell'annullare l'operato del Comune (revoca del Permesso di Costruire illegittimo) ha anche liquidato 70.000 € di danni al privato, imponendo il pagamento di questa sanzione all'Ente.*

*Segnalo dunque l'esigenza di tenere in debito conto quanto riportiamo al fine di garantire i diritti ai Cittadini Dianesi ed evitare eventuali danni all'erario del Comune."*

*Al termine dell'intervento, i Consiglieri di Minoranza Cane Carlo, Volpiano Bruna, Pittatore Roberto e Mazzeo Salvatore si assentano dalla sala.*

*Escono dalla sala altresì i Consiglieri Francesca Veglio e Sergio Rinaldi in quanto interessati tramite parenti entro il quarto grado.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

Il Comune di Diano d'Alba è dotato di Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione Giunta Regionale n.9-8956 in data 16 giugno 2008, nonché di :

- Variante n.1 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 28.07.2008 e in definitivo con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 29.09.2008 per spostamento di aree a standard, spostamento capacità edificatorie e adeguamento normativa;
- Variante n.2 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 23.12.2008 e in definitivo con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 06.04.2009 per spostamento di aree a standard e adeguamento normativa;
- Variante ex art.17 comma 8 adottata con delibera di consiglio comunale n.26 del 23.12.2008 per adeguamento confini aree soggette a strumento urbanistico esecutivo: in frazione Ricca relativa ad un' area residenziale e in frazione Valle Talloria relativa ad un' area di tipo produttivo;
- Variante ex art.17 comma 8 adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 06.04.2009 di modifica e specificazione normativa relativa ad un fabbricato esistente nel Centro Storico del Concentrico in via Romino e contestuale acquisizione area per allargamento strada.
- Variante n.3 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 31.07.2009 e in definitivo con deliberazione di Consiglio Comunale del 20.11.2009 per spostamento di aree a standard al concentrico;
- Variante n.4 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 11.02.2010 e in definitivo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2010 per cambio di destinazione d'uso (ristorante tipico) di parte di fabbricato rurale sito in Via Moglia Gerlotto, modifica di tipo di intervento su di un fabbricato sito nel Centro Storico, modifica del tipo di intervento su un fabbricato sito in Borgata Servetti;
- Variante n.5 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 14.06.2010 relativa alla "Perimetrazione della zona di eccellenza (core zone n.7 limitatamente al territorio Comunale) per la candidatura UNESCO dei paesaggi vitivinicoli di Langhe e Roero;
- Variante n.6 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24.02.12 e in definitivo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 06.07.2012 per eliminazione delle fasce di rispetto all'inedificabilità per i depuratori che sono stati dismessi, per la regolamentazione della monetizzazione dei parcheggi per le aree residenziali e n. 2 modifiche normative puntuali, una in centro storico e una in Frazione Ricca;
- Variante n.7 ex art.17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2014 e in definitivo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 18.07.2014 per stralcio di aree a destinazione produttiva, modifica cartografica in un nucleo minore, inserimento di area a standard in frazione Ricca come presa d'atto situazione esistente, cambi di destinazione d'uso di due aree (produttiva e residenziale) in area a servizio insediamenti produttivi e residenziale consolidata ;

- Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. ai sensi art.31/ter della L.R. 56/77, come inserito dall'art.2 della L.R. n. 1/2007, il cui progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.09.2014. Detta variante è entrata in vigore con la pubblicazione della Deliberazione n. 35/CC del 26-09-2014, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 09-01-2015 ;
- Variante ex art.17 comma 12 come modificata dalla L.R. 3/2013 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 29/04/2016 di individuazione e delimitazione di immobili siti in via San Sebastiano da assoggettare a formazione di Strumento Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata ;
- Variante n. 8 ex art. 17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 28.12.2015 e in definitivo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27.04.2016 per stralcio di aree a destinazione produttiva e residenziale, cambi di destinazione d'uso di : aree residenziali e produttiva in area a verde privato, da aree a verde privato e a standard ad aree residenziali , nonché da area a servizio per gli insediamenti produttivi ad area produttiva ;
- Variante ex art.17 comma 12 come modificata dalla L.R. 3/2013 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 15/11/2016 di adeguamento di limitata entità di aree a standard urbanistici all'interno di ambiti sottoposti a strumento urbanistico esecutivo approvato in frazione Ricca ;
- Variante n. 9 ex art. 17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 20.12.2016 e in definitivo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2017 per cambi di destinazione d'uso da residenziali in area a verde privato ed in area produttiva, modifica normativa per possibilità di ampliamento in area agricola, modifiche normative puntuali e individuazione di fabbricato in centro storico ;
- Variante ex art.17 comma 12 come modificata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n.17/2013 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 27/07/2018 per correzioni legate a errori materiali derivanti dalla delimitazione della sponda incisa dell'alveo del Torrente Cherasca in frazione Ricca ;
- Variante n. 10 ex art. 17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2019 e in definitivo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 18.06.2019 per cambi di destinazione d'uso da residenziali a produttiva e ad agricolo, modifica perimetrazioni di area residenziale e di zona a PEC, stralcio area per servizi per insediamenti produttivi e modifica normativa puntuale in area agricola ;
- Variante ex art.17 comma 12 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 23/07/2021 per individuazione di singoli edifici sui quali è consentito realizzare interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente in applicazione al Titolo II, Capo I, della Deliberazione C.R. 25-09-2018 ;
- Variante n. 11 ex art. 17 comma 7 adottata in preliminare con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17.11.2022 e in definitivo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24.05.2023 per cambi di destinazione d'uso da agricolo e produttiva ad area residenziale consolidata e da residenziale a produttiva, modifica alle perimetrazioni di area residenziale in zona a PEC e di Nucleo Minore, ampliamento di area produttiva consolidata e modifica dell'identificazione di fabbricati ;

DATO ATTO che :

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 26/06/2018 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio , predisposto in conformità al Regolamento Edilizio tipo regionale (RET) approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre 2017 ;
- come stabilito dall'art.137, fino all'adeguamento previsto dall'art.12, comma 5, della L.R. 19/1999, in luogo delle definizioni di cui alla Parte Prima, Capo I (Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi), continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nei regolamenti edilizi o nei piani regolatori vigenti alla data di approvazione del medesimo regolamento ;
- il nuovo Regolamento Edilizio è stato pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 del 08/11/2018 ai sensi dell'art.3, comma 3°, della L.R. 19/1999 ;
- con nota Prot.n. 9988 in data 30/11/2018 copia del Regolamento Edilizio comunale , unitamente alla Deliberazione di approvazione, è stato trasmesso alla Regione Piemonte- Settore Progettazione Strategica e Green-Economy, ai sensi di quanto disposto dall'art.3 della Legge Regionale n. 19 del 08 luglio 1999 ;

DATO ATTO altresì che :

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 21-06-2007 venivano approvati i criteri comunali previsti dall'art.8, comma 3, del D.Lgs. 114/1998 e dall'articolo 4, comma 1, della L.R. 28/1999 per il rilascio delle autorizzazioni di media struttura di vendita e con nota Prot. 4133/DA1701 del 27/02/2008, pervenuta agli Uffici comunali al Prot. 1634 in data 03-03-2008 la Regione Piemonte- Direzione Attività Produttive Settore Programmazione e Interventi dei settori commerciali – ha preso atto favorevolmente dell'avvenuto adeguamento dei criteri comunali ;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29-11-2013 sono stati approvati i criteri comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale ai sensi del D.Lgs. n. 114/1998 e s.m.i., della L.R. n. 28/1999 e s.m.i. e delle D.C.R. n.59-10381 del 24-03-2006 e n. 191-43016 del 20-11-2012 ;
- con nota Prot. 1154 del 20/02/2014 questo Ente ha trasmesso alla Regione Piemonte- Direzione Commercio, Sicurezza.- Settore Programmazione del settore Terziario commerciale - la documentazione di cui alla suddetta Deliberazione C.C. n. 48 del 29-11-2013 ;

DATO ATTO inoltre che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 15/07/2020 questa Amministrazione ha preso atto degli elaborati costituenti e inerenti l'Analisi Paesaggistica relativa all'adeguamento del P.R.G.C. alle indicazioni di tutela per il Sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" ai sensi della D.G.R. n. 26-2131 del 21/09/2015 , redatti dall'ing. Francesco ODDENINO dello Studio Tecnico Gilardi-Oddenino – Ingegneri Associati con sede ad Alba ;

PRESO ATTO che , alla luce delle mutate esigenze segnalate dai titolari di attività produttive, commerciali e da parte di privati cittadini, risulta necessario dare avvio ad una Variante al P.R.G.C. di recepimento delle nuove esigenze di sviluppo del territorio e conseguentemente, come da atto di indirizzo espresso dall'Amministrazione con Deliberazione G.C. n. 150 del 29/12/2023 :

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 279 del 29/12/2023 è stato incaricato l'Ing. Francesco ODDENINO dello STUDIO GILARDI DI FRANCESCO ODDENINO con sede ad Alba (CN) per gli aspetti urbanistici ed ambientali ;
- con la medesima Determinazione S.T. n. 279 del 29/12/2023 è stato incaricato il Dott.Geol. GALLIANO Giuseppe con studio a Ceva (CN) per la redazione delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica sulla base di indagini geologiche ;

VISTI :

- l'art.17 della L.R. 56/1977, che disciplina varianti e revisioni del Piano Regolatore Generale Comunale ;
- in particolare il comma 4 dell'art.17 della L.R. 56/1977 che stabilisce quali siano le Varianti Strutturali al Piano regolatore Generale Comunale ;
- l'art. 15 della L.R. 56/1977 che stabilisce la procedura di approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale e delle sue Varianti generali e strutturali ;
- la L.R. 40/1998, recante "disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" ed in particolare l'art.20 inerente la compatibilità dei piani e dei programmi ;
- il D.Lgs. 152/2006 recante "norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda , sostituita integralmente dal D.Lgs. n. 4/2008, inerente le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica ;

DATO ATTO che la variante in oggetto, in base alle indicazioni della legge urbanistica regionale, è una variante di tipo strutturale art. 17 comma 4 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., da formare ed approvare con la procedura di cui all'art. 15 della medesima legge, che alla luce dei contenuti progettuali ivi espressi, ai sensi del comma 10, art. 17, L.R. 56/77 si è attivata la fase di specificazione, ritenendo di assoggettare la Variante Strutturale n. 2 a procedura VAS da attuarsi secondo gli indirizzi ed i criteri disposti dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016;

ATTESO che la D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 prevede l'avviamento della fase di specificazione (Scoping) attraverso la predisposizione di un Documento Tecnico Preliminare che illustri il contesto programmatico, indichi i principali contenuti del piano o programma riportando il quadro delle informazioni ambientali da includere nel Rapporto Ambientale costituente l'analisi di compatibilità ambientale che sarà sottoposta ad adozione assieme al progetto preliminare della variante strutturale di P.R.G.C. ed inviata successivamente agli Enti competenti ;

DATO ATTO che:

- per la procedura di variante in oggetto, sono individuati:
  - l'Autorità Proponente, individuata nel Comune di Diano d'Alba, nella persona del Sindaco Ezio Cardinale;
  - l'Autorità Procedente, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Diano d'Alba, geom. Taretto Marco ;
  - l'Autorità competente è individuata nel Consiglio Comunale del Comune di Diano d'Alba ;
- ai sensi della D.G.R. 29.02.2016, n. 25-2977, art. paragrafo 1.3 lettera a) i soggetti competenti in materia ambientale sono i seguenti:
  - Regione Piemonte;
  - Provincia di Cuneo;
  - ARPA Piemonte;
  - ASL CN2 Alba Bra ;

Soprintendenza archeologia, Belli Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo;

-sono inoltre soggetti interessati e competenti in materia ambientale i seguenti Enti locali:

- Il Comune di Alba ,
- Il Comune di Benevello ,
- Il Comune di Rodello ,
- Il Comune di Montelupo Albese ,
- Il Comune di Serralunga d'Alba ,
- Il Comune di Grinzane Cavour ;

-ai sensi dell'art. 3bis comma 7 della L.R. 56/77, l'Autorità competente alla VAS è il Comune di Diano d'Alba tramite l'Organo Tecnico Comunale di VAS, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 con Deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 07/03/2014 ;

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233 – 35836 del 06 ottobre 2017 e relativo Regolamento attuativo di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 marzo 2019, n. 4/R, la variante in adozione è coerente e rispettosa di tale pianificazione regionale ed in particolare con le strategie, gli indirizzi, le prescrizioni e le specifiche prescrizioni d'uso e le relative Norme di Attuazione;

VISTI gli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare predisposti, ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 14, comma 3-bis della L.R. 56/1977, pervenuti dai professionisti sopra incaricati e depositati presso gli Uffici comunali, firmati digitalmente, in formato PDF/A e in formato shapefile, georiferiti nel sistema di riferimento UTM-WGS84 fuso 32Nord così come previsto dal Regolamento regionale n. 1/R del 23 gennaio 2017, ed in particolare:

- Documentazione urbanistica : redazione Ing. ODDENINO Francesco

- Relazione tecnica
- Norme di Attuazione
- Verifica di assoggettabilità a VAS
- Relazione di analisi paesaggistica UNESCO
- Testo comparativo Norme UNESCO
- Schede di censimento UNESCO
- Regolamento edilizio in variante
- Tavole di Piano:

Tav. P.1	Inquadramento territoriale in scala 1:25000 esteso al territorio Comunale e alla fascia marginale dei Comuni contermini
Tav. P.2	Progetto di Piano in scala 1:5000 Assetto Generale
Tav. P.3.1	Progetto di Piano in scala 1:2000 Capoluogo - S. Quirico
Tav. P.3.2	Progetto di Piano in scala 1:2000 Frazione Ricca
Tav. P.3.3	Progetto di Piano in scala 1:2000 Frazione Valle Talloria
Tav. P.3.4	Progetto di Piano in scala 1:2000 Frazione Conforso
Tav. P.3.5	Progetto di Piano in scala 1:1000 Nuclei Minori
Tav. P.4.1	Progetto di Piano in scala 1:1000 Centro Storico
Tav. P.4.2	Vincoli urbanistici ed ambientali in scala 1:5000
Tav. P.6	Perimetrazione ai sensi della L.R.56/77 in scala 1:5000
Tav. P.7	Tavola di raffronto variante strutturale n.2 in scala 1:5000
Tav. U.1	Unesco - Uso del suolo
Tav. U.2	Unesco – Stato Insediativo
Tav. U.3	Unesco – Visibilità, valori e interferenze
Tav. U.4	Unesco – Raffronto
Tav. U.5	Unesco – Carta della connettività

- Documentazione geologico tecnica : redazione Dott. Geol. GALLIANO Giuseppe

- Relazione geologico-tecnica
- Carta Geomorfologica e dei dissesti
- Carta di Sintesi della pericolosità Geomorfologica e dei dissesti ;

CONSIDERATO che, in riferimento all'art. 58 della L.R. 56/1977, nessuna delle indicazioni e prescrizioni di cui alla presente Proposta Tecnica di Progetto Preliminare esercita effetti di salvaguardia in tale fase di adozione;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 10, art. 17, L.R. 56/77 si è attivata la fase di specificazione, ritenendo di assoggettare la Variante Strutturale n. 2 in argomento a procedura VAS da attuarsi secondo gli indirizzi ed i criteri disposti dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 ;

PRECISATO che:

-il quinto comma dell'art. 15 della L.R. 56/1977 stabilisce che “*Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15bis, trasmettendo ai partecipanti ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica di progetto preliminare*”;

-ai fini della consultazione, il documento di specificazione (Scoping) sarà inviato ai soggetti Competenti in materia ambientale individuati come in precedenza specificato. I soggetti competenti in materia ambientale saranno invitati a partecipare alle Conferenze di Copianificazione previste dall'iter approvativo del Piano, e, unitamente ai soggetti interessati in materia ambientale, informati sulla redazione della specifica documentazione e potranno consultare gli elaborati sul sito internet del Comune di Diano d'Alba ;

RILEVATA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito, ex art. 42, del D.Lgs.267/2000;

VISTI :

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.56/1977, come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013;
- la L.R. 52/2000;
- la Direttiva 42/2001/CE;
- il D.Lgs. 152/2006;

RICHIAMATA la D.G.R. 12-8931 del 09 giugno 2008;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa a firma del competente Responsabile del Servizio;

Esperita la seguente votazione: presenti 7 (sette), votanti 7 (sette), voti favorevoli 7 (sette), voti contrari 0 (zero) voti astenuti 0 (zero);

## **DELIBERA**

- DI CONSIDERARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- DI ADOTTARE la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013, costituita dai seguenti elaborati :

- Documentazione urbanistica : redazione Ing. ODDENINO Francesco

- Relazione tecnica
- Norme di Attuazione
- Verifica di assoggettabilità a VAS
- Relazione di analisi paesaggistica UNESCO
- Testo comparativo Norme UNESCO
- Schede di censimento UNESCO
- Regolamento edilizio in variante
- Tavole di Piano:

Tav. P.1	Inquadramento territoriale in scala 1:25000 esteso al territorio Comunale e alla fascia marginale dei Comuni contermini
Tav. P.2	Progetto di Piano in scala 1:5000 Assetto Generale
Tav. P.3.1	Progetto di Piano in scala 1:2000 Capoluogo - S. Quirico
Tav. P.3.2	Progetto di Piano in scala 1:2000 Frazione Ricca
Tav. P.3.3	Progetto di Piano in scala 1:2000 Frazione Valle Talloria
Tav. P.3.4	Progetto di Piano in scala 1:2000 Frazione Conforso

Tav. P.3.5	Progetto di Piano in scala 1:1000 Nuclei Minori
Tav. P.4.1	Progetto di Piano in scala 1:1000 Centro Storico
Tav. P.4.2	Vincoli urbanistici ed ambientali in scala 1:5000
Tav. P.6	Perimetrazione ai sensi della L.R.56/77 in scala 1:5000
Tav. P.7	Tavola di raffronto variante strutturale n.2 in scala 1:5000
Tav. U.1	Unesco - Uso del suolo
Tav. U.2	Unesco – Stato Insediativo
Tav. U.3	Unesco – Visibilità, valori e interferenze
Tav. U.4	Unesco – Raffronto
Tav. U.5	Unesco – Carta della connettività

*- Documentazione geologico tecnica : redazione Dott. Geol. GALLIANO Giuseppe*

- Relazione geologico-tecnica
- Carta Geomorfologica e dei dissesti
- Carta di Sintesi della pericolosità Geomorfologica e dei dissesti ;

- DI DARE ATTO che la variante in adozione è coerente e rispettosa del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233 – 35836 del 06 ottobre 2017 e relativo Regolamento attuativo di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 marzo 2019, n. 4/R, ed in particolare risulta coerente con le strategie, gli indirizzi, le prescrizioni e le specifiche prescrizioni d'uso e le relative Norme di Attuazione, oltre ad essere coerente – per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale - con gli altri strumenti sovraordinati, regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni ;

- DI PROCEDERE, ai sensi del comma 10, art. 17, L.R. 56/77 all'attivazione della fase di specificazione, ritenendo di assoggettare la Variante Strutturale n. 2 a procedura VAS da attuarsi secondo gli indirizzi ed i criteri disposti dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 25- 2977 del 29 febbraio 2016 ;

- DI DICHIARARE, in riferimento all'art. 58 della L.R. 56/1977, che nessuna delle indicazioni e prescrizioni di cui alla presente Proposta Tecnica di Progetto Preliminare esercita effetti di salvaguardia ;

- DI STABILIRE, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 15, comma 4 della L.R. 56/1977, che la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, completa di ogni suo elaborato:

- verrà pubblicata sul sito informatico del Comune di Diano d'Alba per trenta giorni naturali e consecutivi;
- della pubblicazione verrà data adeguata notizia, attraverso apposizione di manifesti informativi e pubblici avvisi nel territorio comunale;
- la proposta sarà consultabile presso la sede del Comune di Diano d'Alba – Servizio Tecnico – Ufficio Edilizia ed Urbanistica ;

- DI DISPORRE che la presente Deliberazione venga pubblicata sul sito informatico del Comune di Diano d'Alba ed all'Albo Pretorio, unitamente alla proposta tecnica del progetto preliminare completa di ogni suo elaborato, per un periodo di trenta giorni consecutivi e che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione è possibile per chiunque formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti ed alle previsioni della variante ;

- DI INVIARE, per il seguito di competenza, la presente deliberazione ed i relativi allegati agli Enti che saranno convocati alla Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione ;

- DI DARE ATTO che, contestualmente agli adempimenti di cui ai punti che precedono, ai soggetti e alle autorità competenti in materia ambientale sarà trasmesso il documento di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale art. 14, comma 1, numero 4bis lett. a) della L.U.R.;

- DI CONFERIRE al Responsabile del Procedimento, il mandato per l'espletamento dei successivi e conseguenti adempimenti di legge.

*Rientrano in sala i Consiglieri Cane Carlo, Volpiano Bruna, Pittatore Roberto e Mazzeo Salvatore. Francesca Veglio e Sergio Rinaldi*





Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to: TARICCO Cristina

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Paola FRACCHIA

---

**Pareri ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147-bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.**

<b>Parere</b>	<b>Esito</b>	<b>Data</b>	<b>Il Responsabile</b>
Regolarità tecnica	Favorevole	26/02/2025	F.to: Geom: Marco TARETTO

---

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE N.**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **04/04/2025** al **19/04/2025** come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Diano d'Alba, li 04/04/2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Paola FRACCHIA

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**ATTO DIVENUTO ESECUTIVO IN DATA \_\_\_\_\_**

[ ] Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

[X] Dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Paola FRACCHIA

---

E' copia conforme all'originale, per gli usi consentiti dalla Legge.

Diano d'Alba, li 04/04/2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Paola FRACCHIA